

Meridiana, la preoccupazione dei lavoratori: “La base di Malpensa ridimensionata”

Pubblicato: Mercoledì 16 Gennaio 2013



Se fino a ieri lavoratori e sindacati erano preoccupati per la situazione di Meridiana Fly ed Air Italy, oggi regna l'incertezza, all'indomani dell'accordo che ha visto confluire Air Italy in Meridiana e ha visto la nomina di un nuovo Amministratore Delegato. «Gran parte dell'attività che si svolge su Malpensa verrà ridimensionata o annullata», è la previsione fosca dei sindacati.

Il punto di partenza è la **difficile situazione che le due compagnie**, divise, stavano affrontando: riduzione delle rotte e cassa integrazione per molti dei dipendenti. Proprio nella giornata di oggi (mercoledì 16 gennaio) era previsto un incontro per applicare gli accordi sulla **cassa integrazione a zero ore per 1350 dipendenti Meridiana Fly** (accordo del 24 dicembre) e per **186 di Air Italy** (accordo 31 dicembre, la cassa ancora non è stata ancora attivata effettivamente). Sono, questi, numeri complessivi, riferiti alle due compagnie su tutta Italia, comprensivi di assistenti di volo, piloti e personale di terra.



Certo, Malpensa fino a ieri era una delle basi importanti dei due vettori, anche se sembra difficile quantificare il totale degli addetti. La previsione, si diceva, è **per ora comunque più che negativa**, anche se si vive ancora nell'incertezza per gli effetti del nuovo assetto societario definito ieri (martedì 15 gennaio) e del possibile nuovo piano di riorganizzazione: «Dobbiamo capire esattamente cosa è stato deciso» dice **Alessio Ballerini, delegato Rsu**



Cgil in Meridiana. «A Malpensa c'era già stata una forte riduzione, con l'eliminazione del lungo raggio, ora anche del medio raggio. **Si rischia, soprattutto d'inverno, che la base si riduca a 50-100 persone**». Concorde anche **Massimo Muccioli, presidente dell'Anpav**, sindacato autonomo degli assistenti di volo: «Gran parte dell'attività che si svolge su **Malpensa verrà ridimensionata e su alcune tratte verrà annullata interamente**. Il maggior numero di esuberanti saranno sulla base milanese, anche se in parte dipenderà dai tempi di dismissione dei due A330 a lungo raggio». Uno è in prestito, l'altro sarà operativo fino a ottobre 2013, per New York. «Un anno e mezzo fa era la base più florida, oggi il 70-80% è in cassa integrazione» aggiunge **Armando Pica, dell'Unione Sindacale di Base**. «Dobbiamo capire che novità porterà il nuovo management, sperando di poter condividere noi lavoratori le scelte e non subirle». In Meridiana molto si è sofferto l'ultimo anno e il cambio della guardia ai vertici della compagnia potrebbe portare, secondo USB, a piani industriali di maggior respiro anche sul charter (fondamentale per Malpensa), come **annunciato dal nuovo AD**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it